

e. Dotazioni ed equipaggiamenti

L'Arma, nel corso dell'anno 2012, ha indirizzato la propria attività all'approvvigionamento di innovative capacità tali da garantire una migliore aderenza alle esigenze operative dei reparti nonché ad incrementare le dotazioni dei materiali di protezione.

(1) Protezione del personale

La protezione del personale che quotidianamente è impegnato nel controllo del territorio e nel garantire la sicurezza della collettività ha assunto un ruolo sempre più centrale nella politica approvvigionativa del Comando Generale.

Nel corso del 2012 sono stati acquisiti n. 2.800 giubbetti sotto-giacca con protezione balistica, anti-lama e allo sparo a contatto, elevando gli standard di sicurezza rispetto ai precedenti manufatti introdotti in ciclo nel 2003.

Sono inoltre stati acquisiti n. 2.400 giubbetti sopra-giacca, attualmente in fase di distribuzione, che soddisferanno oltre l'80% del fabbisogno previsto dalle dotazioni organiche. Nel corso del 2012 si è proceduto anche all'acquisto di n. 3.360 caschi antiproiettile grazie ai quali è stato possibile raggiungere il 60% dell'attuale dotazione organica

Per le esigenze delle missioni estere sono state approvvigionate n. 1.200 piastre balistiche da destinare ai reparti della 2^a Brigata Mobile impegnati nelle operazioni di Pace nei vari TT.OO..

Per assicurare la protezione del personale impiegato nelle attività di mantenimento dell'Ordine Pubblico sono stati approvvigionati, sia per l'Organizzazione Territoriale che per i reparti della Linea Mobile, n. 20.000 filtri antigas di ultima generazione, garantiti per un periodo di 10 anni (a fronte dei 5 anni dei manufatti in ciclo) e con possibilità di essere riutilizzati.

E' stato inoltre progettato, sviluppato e approvvigionato una nuova tipologia di scudi da O.P. (n. 2.000 unità circa) che garantiranno anche una protezione balistica e alla fiamma, offrendo allo stesso tempo una maggiore flessibilità di impiego.

La recente rivisitazione del Dispositivo Artificieri-Antisabotaggio ha previsto inoltre l'introduzione di n. 3 robot disarticolatori di ultima generazione, in sostituzione di altrettanti esemplari della categoria media ormai vetusta, nonché di n. 15 tute antiesplorazione, con elevata capacità protettive, che saranno assegnati in luogo di altrettanti manufatti introdotti in ciclo da circa 15 anni e di prossima scadenza.

(2) Settore Armamento e Munizionamento

Per quanto attiene al settore munizionamento, sono stati sottoposti a controllo straordinario di efficienza al tiro decine di lotti di munizioni per un complessivo numerico di oltre 10 Mln di unità, ottenendone il mantenimento in servizio per oltre il 30% (3 Mln di munizioni).

(3) Polizia Giudiziaria

Per quanto concerne il settore della P.G. sono in corso di approvvigionamento n. 1355 kit fotografici digitali che verranno distribuiti fino a livello Comando Stazione e doteranno i reparti di materiale tecnico di elevato livello (macchine fotografiche, obiettivi, accessori) che incrementerà sensibilmente le capacità di foto-videoripresa nell'ambito delle attività info-operative.

Si è provveduto, attraverso assegnazioni straordinarie ed accurata gestione dei potenziali, al mantenimento in efficienza dei più importanti sistemi e apparati per la p.g. quali SPIS (sistemi per il foto segnalamento), etilometri, autovelox, sistemi di video ripresa operativa, materiali di consumabili per le investigazioni sulla scena del crimine. Si è proceduto all'introduzione in ciclo logistico di innovativi laboratori fotografici digitali a colori con tecnologia a sublimazione termica e getto d'inchiostro in sostituzione dei laboratori con stampa a bagno chimico, ottenendo sensibili risparmi economici e minori oneri per lo smaltimento dei rifiuti.

Sono stati approvvigionati n. 666 fari portatili a tecnologia LED, che sostituiranno i fari portatili tradizionali a lampade alogene con vantaggi rilevanti in termini di luminosità, risparmio energetico, portabilità e n. 30 sistemi di illuminazione mobile campale che vanno a soddisfare un'esigenza altamente sentita dai reparti investigativi ovvero la necessità di illuminare le scene del crimine collocate in scenari aperti e particolarmente isolati nei quali è impossibile avvalersi dell'illuminazione artificiale o delle fonti di luce tradizionali.

Con gli specifici fondi del PON 2007-2013 è stato finanziato il progetto "Sistemi tecnologici per il Controllo del Territorio" con il quale sono stati approvvigionati:

- (a) 2 Region Server AFIS per i Comandi Provinciali di Napoli e Bari che si configurano quali poli autonomi per l'identificazione giudiziaria attraverso l'analisi e la comparazione con la banca dati del casellario centrale d'identità dei frammenti d'impronta repertati sulla scena del crimine;
- (b) 130 sistemi Multiscan per l'acquisizione elettronica delle impronte digitali, durante le operazioni di fotosegnalamento ed elaborazione del cartellino foto segnaletico, che verranno distribuiti ad altrettante Compagnie Carabinieri nelle 4 regioni obiettivo convergenza (Sicilia, Campania, Calabria e Puglia).

(4) Potenziamento dei Reparti Speciali

Per assicurare costantemente ai reparti speciali dell'Arma il più elevato livello di efficienza e di aggiornamento tecnologico sono stati effettuati una serie di approvvigionamenti, ed in particolare:

- (a) 3 sistemi radiolocalizzazione di utenze cellulari su banda GSM/UMTS tramite i codici IMSI ed IMEI installati su altrettanti veicoli appositamente allestiti ed, inoltre, equipaggiamenti tecnologici specialistici per le esigenze delle Sezioni Anticrimine e del Reparto Indagini Tecniche;
- (b) tre laboratori mobili completi di apparati tecnologici per l'esame speditivo di reperti (sangue, impronte, liquidi biologici, etc.). Tali mezzi, studiati e realizzati con il fattivo supporto del personale specializzato del RACIS, consentono ai RIS di Parma, Roma e Messina di effettuare on site l'analisi delle tracce repertate sulla scena del crimine e rappresentano un benchmark di eccellenza nel settore della polizia scientifica;
- (c) un trascinatore subacqueo, strumento di supporto al personale impiegato nelle operazioni speciali svolte in ambiente marino.

Inoltre è stato implementato il sistema mobile di comando e controllo in uso ai tiratori scelti.

f. Logistica

L'obiettivo di assicurare la piena efficienza della componente operativa nel campo del settore logistico con criteri di massima economicità imposti dalla particolare congiuntura economica, viene perseguito sviluppando una policy orientata all'approfondimento delle esigenze e alla razionalizzazione delle procedure di supporto e della spesa, nonché intensificando il ricorso a processi di gestione automatizzata delle attività attraverso il Sistema Informativo Logistico (S.I.L.A.C.).

Quest'ultimo governa/controlla elettronicamente l'intero "ciclo di vita" dei principali materiali in dotazione/delle infrastrutture in uso e consente di individuare possibili discrasie, di promuovere tempestivi approvvigionamenti ed assicurare la distribuzione nel momento e nel luogo richiesto.

In linea con la politica di contenimento della spesa, si è:

- (1) intensificata la collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia Nazionale Beni Confiscati, per l'acquisizione di immobili demaniali e/o confiscati alla criminalità organizzata al fine di ridurre gli oneri di locazione passiva;
- (2) dedicata particolare attenzione alle iniziative per la riduzione dei consumi energetici, intraprendendo linee d'azione indirizzate al contestuale risparmio, e all'efficienza tecnologica degli impianti, senza trascurare l'adozione di comportamenti virtuosi da parte del singolo militare nel vivere quotidiano;
- (3) perseguito l'incremento qualitativo dei capi di vestiario, che ha reso possibile allungare i tempi di rinnovo/sostituzione delle dotazioni del personale nonché utilizzata una nuova modalità di calcolo del fabbisogno (rapportando l'esigenza teorica del "rinnovo", deducibile dal numero dei militari aventi diritto in relazione alle corrispondenti spettanze, ai dati sull'effettiva distribuzione, estrapolati dal Mate.Net);
- (4) rimodulato i parametri tecnici logistici per l'avvio al "fuori uso" dei mezzi con elevato chilometraggio, che incidono maggiormente sugli oneri di mantenimento;
- (5) ricorso alle capacità specialistiche delle altre Forze Armate nei settori del trasporto, del mantenimento di armamento e strumenti optoelettronici, dei carburanti avio ed altro, utilizzando l'Agenzia Industrie Difesa (AID) per lo smaltimento del munizionamento, l'approvvigionamento di materiali sanitari e l'alienazione in permuta dei veicoli fuori uso.

In concreto, si è realizzato un dispositivo logistico finalizzato ad assicurare un sostegno aderente a tutto il personale che deve adempiere, senza soluzione di continuità, ai propri compiti militari e d'istituto, sia capillarmente sul territorio nazionale, che nei teatri operativi all'estero.

In particolare, l'organizzazione logistica dell'Arma è sostanzialmente articolata su due livelli:

- (1) centrale, incentrato sul Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri il cui punto di forza risiede nello strettissimo rapporto tra gli Uffici dello SM, responsabili dell'individuazione delle linee guida, e gli Organi direttivi logistici centrali, cui è ricondotto il sostegno e lo sviluppo delle attività logistiche. Soluzione ordinativa che, di fatto, elimina ogni possibile isteresi fra l'assunzione della decisione e la fase della realizzazione dei programmi;

- (2) periferico, per l'aderenza assicurata dai Comandi decentrati (Enti/Distaccamenti Amministrativi) che:
- (a) si ispirano a predefinite politiche di base;
 - (b) operano secondo individuati flussi di funzionamento, sia in fase di programmazione delle esigenze, che di gestione delle risorse;
 - (c) assicurano il sostegno dei reparti attraverso i propri organi logistici, direttivi ed esecutivi.

g. Infrastrutture

Nel corso del 2012, sono stati:

- (1) occupati 24 stabili, adibiti a caserme, di cui:
 - (a) 5 del Demanio Civile;
 - (b) 1 del Demanio Militare
 - (c) 18 di proprietà privata;
- (2) impegnati fondi per il finanziamento di prioritari interventi sulle caserme demaniali militari in uso all'Arma, privilegiando opere relative alla sicurezza delle infrastrutture e alla manutenzione degli impianti obbligatori per legge.

h. Automezzi

Nel corso del 2012, per quanto riguarda l'attività di approvvigionamento, si è proseguito nel progressivo svecchiamento del parco veicoli (per i vari segmenti operativi) con conseguente riduzione degli oneri di manutenzione.

Veicoli acquisiti con i fondi assegnati (ordinari e leggi di potenziamento):

– AVT classe "E" per le Stazioni	425
– AVT fst. per le Stazioni	130
– AVT RMB (Bravo 2.0)	100
– AVT fst. per BTG	85
– AVT "vario tipo" civili	14
– AVT classe "D"	34
– Furgoni	9
– FST civili	90
– Monovolumi civili	5
– Veicoli O.P. non protetti	20
– veicoli speciali:	
. Autocarro rimorchio	1
. Gru complete di cassone	1
. Moto RMB	72
. Sollevatore telescopico	1

. Carrello elevator fuoristrada	1
. Fuoristrada protetti livello BR6	2
. Motoslitta	2
. Fuoristrada allestito per artificieri-antisabotaggio	1
. Carri soccorso	3
. Rimorchi	2
. Fuoristrada allestito CAT	1
. Mezzi antincendio	2
. Ambulanza veterinaria	1
Totale veicoli	1.002

i. Sanità

Nell'anno 2012 il Servizio Sanitario dell'Arma dei Carabinieri ha svolto la sua attività con continuità e competenza, in una politica di contenimento della spesa, sempre perseguendo l'obiettivo primario di garanzia dell'assistenza sanitaria a tutto il personale dipendente ed agli aventi diritto continuando a sviluppare le funzioni di medicina preventiva, curativa, riabilitativa e medico-legale già da tempo avviate. In particolare:

- (1) le 42 Infermerie hanno effettuato complessivamente n. 78.864 visite mediche a favore del personale dell'Arma;
- (2) l'attività del Centro Nazionale di Selezione e Reclutamento (C.N.S.R.), articolata su diversi fronti (quali, ad esempio, arruolamento e idoneità per l'impiego all'estero nonché per incarichi e/o Reparti particolari) ha fatto sì che siano transitate presso il Centro n. 8.268 persone tra civili e militari;
- (3) presso i contingenti MSU-KFOR (Kosovo) e presso l'Ambasciata di Baghdad (IRAQ), infine, in totale si sono avvicendati nel 2012 n. 8 Ufficiali medici e n. 12 militari infermieri.

j. Assistenza e benessere del personale

L'Ufficio per l'Assistenza e il Benessere del Personale, nell'anno 2012, ha:

- (1) assicurato l'assistenza a Ufficiali, Marescialli, Appuntati, Carabinieri, vedove e orfani di militari dell'Arma e militari in congedo, mediante la concessione di:
 - (a) 794 sussidi a carico dell'apposito capitolo di bilancio;
 - (b) 1.568 sussidi a carico del Fondo Assistenza Previdenza e Premi;
- (2) concesso borse di studio ai militari, ai figli del personale in servizio e orfani del personale deceduto in costanza di servizio e per causa di esso, con oneri a carico del F.A.P.P.;
 - (a) assegnato i fondi del cap. 4860 ai Reparti dipendenti per:
 - (b) l'acquisto e la manutenzione di materiale ricreativo e culturale;
 - (c) il rimborso delle rette frequenza asili nido;
 - (d) interventi assistenziali in favore del personale;

- (e) contributi per l'elevazione del livello culturale;
- (f) le esigenze dei contingenti fuori area;
- (g) il pagamento premio annuo relativo alla "Tutela assicurativa per eventi dannosi non dolosi causati a terzi dal personale delle FF.PP. durante la propria attività istituzionale".

7. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

L'organizzazione addestrativa dell'Arma è costituita da Comandi, Istituti e Centri di Istruzione che provvedono alla formazione, qualificazione, specializzazione ed aggiornamento degli Ufficiali, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri. Le suddette attività, pur sviluppandosi diversamente nei diversi ruoli in ragione delle professionalità richieste, si estrinsecano in base ad una programmazione centralizzata, al fine di realizzare il processo formativo e le procedure di specializzazione ed aggiornamento secondo un quadro unitario.

L'organizzazione addestrativa, con al vertice il Comando delle Scuole, comprende:

- Scuola Ufficiali;
- Scuola Marescialli e Brigadieri;
- Legione Allievi Carabinieri;
- Scuole Allievi Carabinieri di Roma, Torino, Benevento, Reggio Calabria, Fossano, Iglesias e Campobasso²⁶;
- Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell'Arma dei Carabinieri;
- Scuola di Perfezionamento al Tiro;
- Centro Lingue Estere.

I suddetti Istituti hanno provveduto, nel corso del 2012, a formare 397 Ufficiali, 1574 Marescialli, 449 Brigadieri e 1486 Appuntati/Carabinieri.

Il processo di specializzazione e qualificazione, svolto anche in collaborazione con gli altri Enti militari, le diverse Forze di Polizia ed i vari Istituti civili, ha visto impegnati - nello stesso periodo di tempo - 300 Ufficiali, 239 Marescialli, 62 Sovrintendenti e 325 Appuntati/Carabinieri, che hanno frequentato corsi di qualificazione, aggiornamento, specializzazione e di lingue estere

²⁶ Le Scuole di Benevento e Fossano - per le quali è stata determinata la chiusura - nel 2012 hanno svolto attività addestrative.

8. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

In tema di **cooperazione internazionale di polizia**, l'Arma:

- a. è presente con proprio personale nell'ambito delle strutture internazionali dei principali organismi di cooperazione di polizia (4 agenti in Europol, 2 in OLAF ed 1 in Interpol) ed ha distaccato 13 Ufficiali di Collegamento con funzioni di polizia in altrettanti Paesi di particolare interesse operativo, nonché 1 Ufficiale in qualità di "Esperto per la tutela dei beni culturali" nell'ambito della Rappresentanza Permanente italiana presso l'UNESCO e 3 Ufficiali sulla base degli accordi *FIEP*;
- b. interviene nell'ambito Giustizia ed Affari Interni (GAI) dell'UE:
 - (1) al "Comitato per la Sicurezza Interna" (CoSI), alto consesso composto dai Vertici delle Forze di Polizia degli Stati membri, che assicura, all'interno dell'Unione, la promozione ed il rafforzamento della cooperazione operativa in materia di sicurezza interna e favorisce il coordinamento dell'azione delle Autorità competenti degli Stati membri;
 - (2) alle riunioni congiunte del CoSI con il Comitato Politico e di Sicurezza (CoPS) finalizzate a rafforzare la cooperazione fra lo spazio interno di Libertà, Sicurezza e Giustizia (FSJ) e la politica estera di Sicurezza e Difesa Comune (CSDP) nei seguenti 5 settori: conoscenza globale della situazione ed *intelligence* a supporto dell'UE, scambio di informazioni e sostegno reciproco, miglioramento dei meccanismi che governano il processo decisionale, ottimizzazione della cooperazione nella pianificazione dell'azione esterna dell'UE, risorse umane e formazione;
 - (3) ai Gruppi di lavoro dello Spazio di Libertà Sicurezza e Giustizia: LEWP (*Law Enforcement Working Party*), GENVAL (*General Matters including Evaluation*) e TWP (*Terrorism Working Party*).
- c. contribuisce, inoltre, alla cooperazione transfrontaliera derivante dagli accordi bilaterali stipulati dall'Italia con la Francia, l'Austria, la Svizzera e la Slovenia, sulla base dei quali sono stati costituiti i Centri di Cooperazione di Polizia e Dogana interforze (CCPD) in Ventimiglia (I), Le Freney (F), Chiasso (CH) e Thorl-Maglern (A), in cui operano permanentemente n. 24 militari, tra cui un Ufficiale in qualità di Coordinatore italiano del citato Centro di Chiasso.

Sempre in tale quadro, in applicazione dell'art. 14 dell'Accordo italo-francese di *Chambéry*, l'Arma effettua servizi di controllo congiunto del territorio transfrontaliero attraverso l'esecuzione di *pattuglie miste* con la Gendarmeria Nazionale Francese, per ora limitate alla fascia territoriale delimitata a livello costiero da Sanremo e Nizza, e di cui è prevista l'estensione a tutte le altre province dell'arco alpino italo-francese ed italo-svizzero.

Nel corso dei 36 servizi di pattuglia mista effettuati nel 2012 congiuntamente alla Gendarmeria Nazionale Francese, in territorio italiano e francese, sono stati controllati complessivamente 565 veicoli e 777 persone, identificati 84 pregiudicati ed acquisite informazioni utili al contrasto del traffico transfrontaliero di rifiuti e di stupefacenti.

L'Arma partecipa, altresì:

- a. quale membro osservatore alle riunioni di AMERIPOL, organizzazione di polizia continentale costituita da Direttori, Comandanti e Capi di Polizia del continente americano;
- b. al Comitato bilaterale Italia-USA, per lo sviluppo congiunto di attività di polizia, soprattutto in tema di ricerca dei principali latitanti dei due Paesi, sviluppo di

tecnologie avanzate, lotta al traffico di droga, tratta di esseri umani e contrasto al terrorismo.

Inoltre, il Comando Generale assicura la partecipazione attiva dell'Istituzione ai principali consessi internazionali multilaterali, quali il *Gruppo Roma-Lione* del G8, il *Global Counterterrorism Forum* (CTGF), l'*OSCE*, l'*OCSE*, il *Consiglio d'Europa* e l'*OMPI* (*Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale*), e favorisce il supporto a Paesi terzi che necessitano dell'*expertise* dell'Arma nei campi della criminalità organizzata e del terrorismo.

Anche i Reparti Speciali sono coinvolti in un'assidua attività di cooperazione internazionale. In particolare:

- a. il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche è membro dell'ENFSI (*European Network of Forensic Science Institutes*), principale rete internazionale per lo sviluppo di metodi di indagine e ricerca scientifica, attualmente composto da 63 istituti scientifici di 36 Paesi²⁷;
- b. il Comando CC per la Tutela della Salute partecipa ai consessi internazionali istituiti per la salvaguardia dei consumatori, quali il FLEP (*Food Law Enforcement Practitioners*), gruppo di lavoro di esperti di vari Paesi²⁸ che ha lo scopo di incrementare il controllo sugli alimenti e sulle bevande attraverso lo scambio informativo, la ricerca di soluzioni a problematiche comuni nel settore alimentare e la diffusione di migliori prassi, ed il PFIPC²⁹ (*Permanent Forum on International Pharmaceutical Crime*), foro di cooperazione volto allo scambio di esperienze in materia di contrasto al traffico di prodotti farmaceutici contraffatti;
- c. il Comando CC per la Tutela delle Politiche Agricole e Alimentari collabora attivamente con l'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (OLAF) nel contrasto alle frodi comunitarie;
- d. il Comando CC Tutela Ambiente contribuisce ai lavori della IAEA (*International Atomic Energy Agency*), Agenzia dell'ONU per il controllo dell'utilizzo pacifico dell'energia atomica.

L'Arma, infine, è impegnata nella promozione di iniziative e progetti finanziati dal:

- a. UE, quali:
 - (1) l'*European Union Police Services Training* EUPST 2011-13, che vede i Carabinieri alla guida di un Consorzio internazionale – composto dal MAE e dalla Gendarmeria Nazionale francese, dalla Guardia Civil spagnola, dalla Gendarmeria romena, dalla Marechaussee olandese, nonché dal Collegio Europeo di Polizia (CEPOL) – per l'organizzazione di 7 sessioni addestrative (5 in Europa e 2 in Africa) in favore di 2400 operatori di polizia-gendarmeria di Paesi UE, extra UE ed africani nel settore della gestione civile delle crisi internazionali;

²⁷ Austria, Armenia, Azerbaijan, Belgio, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Montenegro, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina e Ungheria.

²⁸ Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia e Ungheria.

²⁹ Composto oggi da delegati degli organismi specializzati di 15 Paesi (Australia, Belgio, Canada, Germania, Irlanda, Israele, Italia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica del Sud Africa, Singapore, Spagna, Svizzera, Stati Uniti d'America).

(2) i programmi TAIEX e ISEC, tra cui i progetti:

- “*Combating food crimes by strengthening law enforcement cooperation – BACCUS*”, aggiudicato nel 2011 tramite il Comando CC Tutela Salute, finalizzato alla ricerca, all’addestramento e alla sensibilizzazione in materia di contrasto ai crimini commessi nel settore alimentare;
- “*Protection SYstem for Cultural HERitage – PSYCHE*”, aggiudicato nel 2011 tramite il Comando CC Tutela Patrimonio Culturale, per riconfigurare la banca dati delle opere d’arte rubate Interpol, sul modello del database “Leonardo” dell’Arma;
- “*Carrier DATA Retrieval Tool for Analysis – C-DARTA*”, aggiudicato nel 2012 al Ministero degli Interni e cui l’Arma prende parte con il ROS in qualità di partner, volto allo sviluppo di una piattaforma per la comunicazione e l’uso dei dati PNR con finalità di contrasto al terrorismo ed alla criminalità grave;
- “*Chemical, Biological, Radiological and Nuclear materials – CBRN integrated response Italy*”, aggiudicato nel 2013 alla Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa ed al quale l’Arma partecipa come partner tramite il Comando CC Tutela Ambiente, finalizzato a migliorare la reazione degli Stati agli incidenti di natura terroristica o criminale;
- “*Indexing and Searching Of Data Against Crime – ISODAC*”, aggiudicato nel 2013 all’Istituto per le Applicazioni del Calcolo ed al quale l’Arma fornisce il contributo di partner per mezzo degli Uffici Informatica e Sistemi Telematici del Comando Generale, teso ad ottimizzare le attività di ricerca di informazioni da reperti digitali di elevata capacità (server e workstation), mediante lo sviluppo di un’applicazione software;
- “*Sharing Intelligence and science about fake medicines and illegal websites – FAKESHARE*”, in corso di aggiudicazione all’Agenzia Italiana del Farmaco ed al quale l’Arma è coinvolta in qualità di partner tramite il Comando CC Tutela Salute, avendo lo scopo di contrastare il fenomeno della contraffazione farmaceutica e della vendita illegale dei citati prodotti tramite web;
- “*TrainPharmCrime – European operational training of investigations against pharmaceutical crime*”, aggiudicato nel 2012 al Bundeskriminalamt tedesco, finalizzato all’organizzazione di corsi per rafforzare la conoscenza e la cooperazione nel settore del controllo farmaceutico e cui l’Arma prende parte partecipando con un militare del Raggruppamento CC Investigazioni Scientifiche;
- “*Towards European Forensic Standardisation through Best Practice Manuals – TEFSBPM*”, in corso di aggiudicazione alla Rete Europea di Istituti di Scienze Forensi (ENFSI) e nel quale l’Arma ha aderito alla richiesta di partnership tramite il raggruppamento CC Investigazioni Scientifiche, volto alla standardizzazione in ambito europeo delle procedure analitiche impiegate nei laboratori forensi attraverso la realizzazione di manuali di best practices;
- “*Gendarmerie Immigration Mobile Assistance Team – GIMAT*”, che prevede lo svolgimento nel 2013 di una sessione formativa della durata di una settimana in Giordania ove verranno illustrate, da parte del

- consorzio capeggiato dall'Arma e del quale fanno parte anche le gendarmerie di Romania, Francia, Olanda, Spagna, Portogallo e Turchia, le migliori pratiche in tema di lotta alla criminalità diffusa e controllo delle aree a rischio;
- il programma *European Neighborhood and Partnership Instrument (ENPI)* che finanzia il progetto “*Safeguard, valorisation and management quality. Use of the management models for the archeological sites and urban contexts – ARCHEOMEDSITES*”, in corso di aggiudicazione all'Associazione Giovanni Secco Suardo e al quale l'Arma è stata invitata quale partner tramite il Comando CC Tutela Patrimonio Culturale, finalizzato a disseminare nell'area mediterranea procedure di tutela e conservazione, nonché piani di gestione, manutenzione, valorizzazione e fruizione di siti archeologici, anche attraverso lo scambio di buone pratiche e l'elaborazione di protocolli;
 - il programma Pericles 2011, finanziato dalla Commissione UE, nel cui quadro il Comando CC Anti Falsificazione Monetaria si è candidato all'aggiudicazione del progetto “*Staff Exchange*” concernente lo scambio di funzionari tra le Autorità nazionali, competenti per la protezione dell'Euro dalla contraffazione;
- b. ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) di cooperazione con la Giordania in materia di tutela del lavoro;
- c. OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) fra cui il progetto TACTIK inerente l'addestramento sulla tratta di esseri umani nell'ambito delle forze di peacekeeping, finanziato dal Dipartimento di Stato USA e conclusosi nella primavera del 2011;
- d. IILA (Istituto Italo – Latino Americano) per sviluppare la cooperazione con i Paesi membri³⁰ nei settori dei beni e delle attività culturali (Comando CC Tutela Patrimonio Culturale), delle scienze e tecnologie degli alimenti (Comando CC Tutela Salute), dell'ambiente, della formazione e in altri campi di comune interesse.

³⁰ Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Italia, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela.

9. OPERAZIONI PER IL SOSTEGNO DELLA PACE.

Il concorso dell'Arma offerto allo svolgimento delle principali operazioni/missioni cui l'Italia partecipa per il sostegno della pace, si è mantenuto nel 2012 su una media di circa 400 u. che hanno operato, autonomamente o al fianco di contingenti delle altre Forze Armate, in **Bosnia, Kosovo, Iraq, Afghanistan, Cisgiordania, Striscia di Gaza, Cipro, Georgia, Congo e Libano.**

Nel corso del 2012, nell'area balcanica i Carabinieri sono stati presenti in **Kosovo**, nell'ambito della *NATO JOINT ENTERPRISE*, ove il Comando Generale ha schierato un Reggimento *MSU* per lo svolgimento di compiti di ordine e sicurezza pubblica. Inoltre, sotto egida Unione Europea, sempre in Kosovo, l'Arma ha contribuito alla Missione *EULEX*, schierando fino al 30 marzo 2012, in Pristina, una *Unità Integrata di Polizia (IPU)*, con compiti di controllo della folla e alcuni militari che hanno svolto funzioni di staff in seno alla struttura di comando della missione in particolari settori ad elevata competenza specialistica.

In **Afghanistan**, nell'ambito della missione addestrativa dell'Alleanza Atlantica (*NATO Training Mission – Afghanistan / NTM-A*) i Carabinieri hanno tenuto la *leadership* di 3 centri di addestramento rispettivamente a Kabul, Herat ed Adraskan (*il 1 ottobre 2012 gli assetti di Adraskan ed Herat hanno ripiegato definitivamente*), continuando a fornire un pacchetto di capacità organico e coerente che non si è limitato solo all'addestramento dei poliziotti locali, ma, in un'ottica di lungo periodo, ha previsto anche la formazione di coloro che, in futuro, saranno deputati ad assolvere le funzioni di addestratori (cd. modello *train the trainers*), in materia di polizia ed in settori più specialistici e complessi quali le investigazioni, i rilievi tecnici, le indagini forensi, al fine di dare un importante contributo alla ricostruzione di un sistema legale nel paese.

Il "*pacchetto d'intervento*" offerto dall'Arma alle forze di Polizia afgane, ha previsto anche "*un'assistenza a domicilio*" in favore dei Comandanti locali a livello regionale e provinciale. Tale assistenza è svolta attraverso articolati dispositivi (*Police Advisor Teams - PAT*) ad Herat e Farah per l'assistenza ravvicinata dei Comandi Regionali e Provinciali dell'*Afghan National Police (ANP)*, dell'*Afghan Uniformed Police (AUP)* e dell'*Afghan National Civil Order Police (ANCOP - tre differenti tipi di Polizie locali/nazionali afgane)*, che si spostano quotidianamente per raggiungere i Comandi della polizia locale, per fornire consulenza e assistenza nelle diurne attività di polizia, con lo scopo ultimo di "*far acquire*" ai Comandanti e al personale afgano la *forma mentis* necessaria allo svolgimento delle delicate funzioni connesse con il ruolo rivestito. Sempre in tale teatro i Carabinieri partecipano, ambito *UE*, anche alla missione *European Union Police Mission (EUPOL) Afghanistan* schierando militari in qualità di consulenti nel settore della formazione di quelle Forze di Polizia.

In **Medio Oriente**, nel 2012, l'Arma ha partecipato anche alle missioni *Temporary International Presence in Hebron (TIPH 2)* ed *European Union Border Assistance Mission (EUBAM)* con il compito di:

- supervisionare l'applicazione dell'accordo firmato da Israele e l'OLP, dopo il massacro nella Moschea d'Abramo del febbraio del 1994, favorendo così il delicato e difficile processo di pace arabo-israeliano (*TIPH 2*);
- fornire assistenza all'Autorità Palestinese nelle operazioni di frontiera presso il valico di Rafah e per assicurare una presenza internazionale, con funzioni di *monitoring e mentoring*, durante l'apertura del valico (*EUBAM Rafah*).

Sotto egida delle Nazioni Unite i Carabinieri sono stati presenti anche a **Cipro**, nell'ambito di quella missione *UNFICYP*, lanciata dall'*ONU* e tesa a vigilare su una zona cuscinetto che separa il Nord turco dal Sud greco, lunga 180 km che divide in due la città di Nicosia. Oltre a collaborare con le forze dell'ordine di ambedue gli Stati, l'*ONU* ha svolto funzioni di assistenza umanitaria presso le minoranze greca e maronita al Nord e presso la comunità turco-cipriota del Sud.

In ambito *EU*, inoltre, l'Arma ha partecipato in **Georgia** alla missione dell'*EU* (*European Union Monitoring Mission / EUMM*) lanciata a seguito della crisi russo-georgiana, nelle zone adiacenti l'Ossezia del sud e l'Abkhazia.

L'impegno dell'Arma all'estero si completa, infine, con le attività di **Polizia Militare nazionale e internazionale** svolte per garantire le condizioni generali di ordine e sicurezza della compagine militare, in Afghanistan, in Kosovo e in **Libano**, dove nell'ambito della missione *UNIFIL*, i Carabinieri, oltre alle citate attività di PM, hanno ricoperto anche incarichi investigativi.

L'Arma contribuisce anche alla Forza di Gendarmeria Europea (*EGF*) che, nel corso del 2012, ha tenuto un alto livello di contribuzione alla missione addestrativa della *NTM-A* in Afghanistan essendosi attestato, in media, intorno alle 380 unità.

Eurogendfor è una struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda e Romania. Nella *EGF* la Turchia riveste lo status di "osservatore" e la Polonia e la Lituania quello di "partners". Il Quartier Generale di *EGF* si trova in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto" e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi e di interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili della missione nonché di dirigere e controllare le attività sul terreno.

La caserma "Chinotto" è sede del Centro di *Eccellenza per le Stability Police Units* (*CoESPU*), che, istituito dall'Arma nel 2005, costituisce il contributo italiano al Piano d'Azione "Espandere la Capacità Globale per le Operazioni di Supporto alla Pace", adottato dai Paesi del G8 durante il summit di Sea Island (USA) del 2004, al fine di incrementare le capacità globali per le *Peace Support Operations* (*PSO*), con particolare attenzione ai Paesi africani. Il Centro addestra personale di Forze di Polizia/Gendarmeria straniera che, una volta rientrato in Patria, dovrà assumere posizioni di comando o di staff nell'ambito delle *Formed Police Unit* (*FPU*) dell'*ONU* oppure essere schierato con compiti di formazione di tali Unità.

Il *CoESPU*, che ha già addestrato oltre 4000 u., aggiorna continuamente i propri programmi per adeguarsi al mutare delle esigenze e degli scenari attraverso l'avvio, a partire dal 2011, di nuovi corsi denominati "FPU Senior Staff", "Police, Civil and Military Relations", "High Risk Operations" e "Prevention and Investigation of Sexual and Gender Based Violence".

Nel 2012 si sono aggiunti i corsi denominati:

- *Protection of Civilian*, quale evoluzione del corso sulla "Violenza sessuale e di genere" (*Sexual and Gender Based Violence – SGBV*) che intende instillare la comprensione del "Concetto operativo di protezione dei civili (*Protection of civilian – POC*)" del DPKO, fissando le basi per l'elaborazione di strategie dedicate nell'ambito di missioni di mantenimento della pace delle Nazioni Unite;
- *Istruttori di Formed Police Units delle Nazioni Unite (UN FPU ToT)*, rivolto all'addestramento dello staff di FPU in prossimità di essere schierate in Teatro Operativo. Il corso è stato suddiviso in due parti: la prima di 4 settimane effettuate presso il CoESPU e rivolta allo staff FPU, la seconda svolta nei Centri Addestrativi dei Paesi contributori di FPU a mezzo di Mobile Mentoring Teams del CoESPU rivolta all'addestramento della restante FPU.

10. CADUTI IN SERVIZIO

a. Militari caduti	n.	4
b. Militari feriti:		
- in conflitti a fuoco	n.	0*
- in servizi di ordine pubblico	n.	21
- in altri servizi	n.	433

*Il n. dei militari feriti in conflitti a fuoco si riferisce solo a coloro colpiti da arma da fuoco durante un conflitto a fuoco.

**ATTIVITÀ OPERATIVA DELL'ARMA DEI CARABINIERI
- ANNO 2012 -**

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE COMANDI INTERREGIONALI

